

PRESIDENTE LOFFREDO - Allora passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione Bilancio consolidato del Comune di Salerno"

PRESIDENTE LOFFREDO - Passo la parola all'assessore Adinolfi.

ASSESSORE ADINOLFI - Grazie. Buongiorno a tutti, vado subito al sodo e vi presento per l'approvazione il Bilancio consolidato che è un documento che rappresenta la situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'ente Comune di Salerno insieme a tutti i suoi enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate. È un'aggregazione di tutti i bilanci consuntivi ed è costituita quindi dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e poi dagli allegati che sono la relazione dei revisori, la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa, che avete tutti ricevuto. Ora vorrei fare prima una notazione di metodo. Noi siamo particolarmente soddisfatti del fatto di aver rispettato la scadenza del 30 settembre, che non è una cosa banale e scontata perché lo voglio dire per dare il giusto ringraziamento agli uffici che hanno lavorato veramente incessantemente in questi mesi, perché siamo stati occupati anche da un evento straordinario che è quello dell'adesione al patto. Quindi al di là di tutti gli impegni normali che sono comunque aumentati, perché le difficoltà finanziarie, la crisi comporta sempre una maggiore tensione sugli uffici finanziari, ma poi in questi... a partire diciamo da maggio, da aprile scorso siamo molto impegnati sulla proposta di adesione al patto del decreto 50 del 22, che ci ha visto impegnati non solo

in una programmazione molto dettagliata per un orizzonte temporale molto lungo, che poi speriamo di sottoscrivere al più presto, un piano di rientro dal disavanzo, ma poi anche l'avvio di tutte le attività che sono previste nel piano, perché se andremo a firmare a ottobre, se tutto va bene, se sarà questo l'esito dell'interlocuzione che stiamo avendo, noi stiamo già mettendo in piedi però misure dal punto di vista della valorizzazione del patrimonio, la razionalizzazione delle partecipate, il miglioramento delle entrate, soprattutto la riduzione dell'evasione e dell'elusione, la razionalizzazione delle spese, quindi tutta una serie di attività che stiamo già ponendo in essere, il risparmio energetico. E quindi c'è stato veramente un superlavoro, quindi per questo non era così scontato riuscire a rispettare questa scadenza. Per quanto riguarda poi i contenuti, voi sapete che questo bilancio prevede nella prima fase il consolidamento di un perimetro di aziende partecipate, controllate, che sono quelle che superano una certa soglia di rilevanza. Non tutte sono incluse in questo bilancio consolidato, perché come tutti gli enti il Comune di Salerno ha anche tante partecipazioni minime che sono sotto l'1 per cento, quindi dopo aver definito la soglia di rilevanza secondo norma, si sono incluse, ogni anno si fa questa definizione del perimetro di consolidamento. Quest'anno devo dire che tutte le aziende nel perimetro di consolidamento ci producono risultati soddisfacenti, perché diciamo le componenti positive di reddito, voi sapete che la contabilità che si utilizza nel consolidamento è la contabilità economico patrimoniale, perché? Perché questo rende confrontabili i dati del Comune, che tradizionalmente segue la contabilità finanziaria con quella delle sue aziende controllate e partecipate. E quindi diciamo i componenti positivi di reddito superano i componenti negativi della gestione tipica, quindi c'è un

margine positivo di 45 milioni e poi al netto delle componenti straordinarie etc. si arriva comunque a un risultato di esercizio positivo, che quest'anno è di 86 milioni. All'interno delle partecipate sono tutte inutili anche se all'interno di una holding che è la nostra holding c'è una società che ha registrato una perdita quest'anno, Sinergie, su questa società sono due gli esercizi di perdita, è stata molto condizionata dalla pandemia, dalla crisi che ha colpito un po' tutti e poi anche dalle trasformazioni tecnologiche indotte dalla pandemia che hanno portato a una riduzione delle attività di bollettazione su cui era impegnata, perché adesso stiamo cercando di mettere a pieno regime pagoPA, quindi questo ha portato un'ovvia riduzione delle attività. Cionondimeno si prevede già per il 2022 un ritorno alla positività del bilancio e comunque è in atto un piano industriale di rilancio di questa società. La legge considera... ci consente di non considerare neanche l'esercizio in perdita 2021, perché c'è proprio un provvedimento che prevede che quell'anno non fa neanche testo dal punto di vista delle perdite, proprio perché c'è stata la pandemia. Noi abbiamo avviato, tra le varie misure che abbiamo inserito anche nel patto un tavolo con tutte le partecipate per una razionalizzazione e abbiamo avviato una serie di analisi per centralizzare ulteriori funzioni e servizi in particolare quello della gestione degli acquisti e anche quello della gestione del personale, perché tutte le società hanno dei momenti di picco di attività, si è visto per esempio con la pandemia, alcune società non avuto un sovraccarico di lavoro, altre invece si sono dovute fermare. Quindi avendo una gestione centralizzata, questo consente di ottimizzare l'utilizzo del personale, proprio nella logica che dite voi di dare il valore possibile massimo alle risorse e agli asset di cui disponiamo, ma anche altre attività come la

manutenzione dei sistemi informativi, la gestione del sito Amministrazione trasparente, l'obiettivo è quello di ridurre la spesa per consulenze, evitare ridondanze, evitare che ogni società abbia i suoi consulenti fiscali, tributari, legali, e centralizzare e questo dovrebbe portare grossi risparmi. Stiamo poi facendo anche un'analisi di altre possibili economie che possono derivare da queste società e per questo insomma stiamo lavorando intensamente, abbiamo avuto una riunione ieri, ne avremo un'altra prossimamente e soprattutto dopo l'approvazione di questo Bilancio consolidato andremo a chiedere ulteriori dividendi per risollevarci, dare una boccata di ossigeno alle nostre casse. Questo ci è stato suggerito anche in Commissione trasparenza, che è sempre una fonte di importanti e utili suggerimenti. Noi per la verità l'avevamo già pensato, ma mi fa piacere che ci arriva questo suggerimento, perché mi sento ancora più forte nell'andare lì a chiedere maggiori dividendi proprio per integrare le nostre casse. Quindi sostanzialmente, insomma, il bilancio si chiude senza perdite, senza assolutamente perdite, ma con un margine positivo che dalle partecipate supera i 2 milioni e poi considerando il risultato economico dell'ente arriviamo a cifre ben più alte. Per me, io sono pronta a rispondere a ogni vostra richiesta, a ogni vostro intento, grazie. Per me può bastare.

PRESIDENTE LOFFREDO - Ci sono interventi?

ASSESSORE MEMOLI - Mi dai la parola appena puoi?

PRESIDENTE LOFFREDO - Sì, ma è sul bilancio, assessore Memoli? No. Allora diamo il tempo ai consiglieri come da... se vogliono parlare sul bilancio... allora, dopo, perché ora i consiglieri devono parlare sul bilancio, come da regolamento.

ASSESSORE MEMOLI - Poco fa... prima mi hai detto: "Dopo" adesso...

PRESIDENTE LOFFREDO - No, non ti ho detto dopo. Chiedo scusa, Memoli, è il regolamento che lo dice; non ho detto: "Dopo" perché è una mia... io mi attengo a quello che dice il regolamento.

ASSESSORE MEMOLI - Io devo dire una cosa semplice... dopo avere ascoltato... perdonami, tre pensieri di tre donne in questa assise, ritengo che sia doveroso che ci alziamo e facciamo un applauso alle donne iraniane che si stanno battendo per la libertà di pensiero. Credo che sia doveroso, tenuto conto che in questa assise è stato formato il primo governo.

PRESIDENTE LOFFREDO - Paky, basta che lo chiedevi, nessun problema. Ci sono interventi? Celano!

CONSIGLIERE CELANO - Sarò brevissimo... sarò brevissimo. L'assessore ci dice che i dati sono soddisfacenti, 2021; oggettivamente sono migliori rispetto a quelli dell'anno precedente, ma non poteva neanche essere altrimenti, perché l'anno precedente è stato fortemente condizionato anche dal periodo Covid. Ovviamente se sono soddisfacenti però in valore assoluto, sostanzialmente, a questo punto dobbiamo prenderne atto ed uscire dal "Salva Città". A questo punto non ha senso, voglio dire, l'adesione al "Salva Città" a fronte di dati che voi ritenete positivi e soddisfacenti, perché l'adesione al "Salva Città" serve solamente a tormentare e a tartassare i cittadini di Salerno e a salvaguardare le posizioni invece, se dovessero non essere così i dati e quindi dovessimo rischiare il default, degli amministratori che hanno portato la città al default nel passato. A parte questo, ci sono comunque delle criticità: c'è un problema con il consorzio farmaceutico che è un problema che non va

sottaciuto, perché? Perché l'amministrazione comunale non riconosce al Consorzio Farmaceutico un credito che è rilevante per far value delle farmacie, che oltretutto è registrato nel bilancio del Consorzio Farmaceutico per un importo ancora più rilevante, anche nei confronti degli altri Comuni. Quindi dei due l'una: o riconosciamo il credito... ma se non lo riconosciamo abbiamo previsto un fondo perché ovviamente dovremmo... potremmo essere chiamati a ripianare delle perdite consistenti nel caso in cui quelle farmacie, quel Consorzio Farmaceutico, dovesse decidere di stralciare crediti che noi non gli riconosciamo? Perché non è che possiamo non riconoscere i crediti, ma non prendere atto che c'è una nostra partecipata che ha crediti, non per un milione e dispari, ma per due milioni e otto, quindi per un importo molto più elevato, perché ha crediti anche nei confronti degli altri Comuni. Scusatemi, però stiamo facendo il Consiglio Comunale, se possiamo farlo! Allora, nei confronti anche degli altri Comuni. Dovremmo, secondo me, anche appostare probabilmente in un fondo delle risorse per far fronte ad eventuale stralcio di questi crediti da parte delle partecipate. Detto questo, io non mi prolungo perché è evidente che il consolidato è semplicemente la sintesi di tutto quello che abbiamo discusso e che abbiamo votato fino adesso. Quindi il problema l'avevamo l'anno scorso quando dei colleghi consiglieri furono chiamati il giorno... dopo l'insediamento a votare ciò di cui non erano a conoscenza. Invece oggi abbiamo discusso del conto consuntivo e non facciamo altro che discutere e approvare un conto che racchiude sostanzialmente tutti quei dati che noi non riteniamo positivi, che sono in miglioramento, ma perché ci sono dei motivi per cui sono in miglioramento, no? Oramai non svolgiamo più attività di sevizi. Noi nel 2021 abbiamo pagato... non abbiamo pagato servizi sostanzialmente per la metà dell'anno; non abbiamo pagato

il servizio del verde pubblico, del taglio dell'erba, con risparmi ingenti nel 2021 e anche in parte nel 2022. Quindi ci sono motivi seri che ci hanno fatto risparmiare costi, a danno dei servizi offerti alla città, e che comunque ci fanno parlare di un bilancio positivo, ma se fosse davvero positivo avremmo il dovere di uscire dal "Salva Città" e quindi di affrontare i problemi in autonomia, senza tartassare i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE LOFFREDO - Non ci sono altri interventi, possiamo passare... chi è? Ah, non l'avevo neanche vista. Passo la parola alla dottoressa Barone.

CONSIGLIERE BARONE - Grazie. Intanto, per quanto possa sembrare retorico, grazie all'assessore Adinolfi perché è sempre pronta a rispondere con garbo alle nostre richieste, anche quando sono richieste scomode, quindi grazie. Io ho letto, devo dire, velocemente il bilancio, la nota e la nota dei revisori. Ho qualche domanda, ho bisogno di capire, sono una persona... sono un cittadino che ha bisogno di capire. E siccome sono pagine di non immediata lettura, alcune... sempre le mie carte...! Hai capito!

PRESIDENTE LOFFREDO - Questo è un segno eh!

CONSIGLIERE BARONE - Ovviamente! No, perché è la seconda volta che succede questa cosa, anche a luglio mi è successa. Allora, la prima domanda è una domanda che ho fatto anche in Commissione, che però desidero condividere con l'intero Consiglio, e riguarda una partecipata, il particolare la SEV Iren, che vedeva l'ente proprietario, prima del 2016, per il 62%, cosa che garantiva all'ente di controllare la politica azionaria. Nel 2016, l'allora assessore al ramo operò l'inizio di una transizione, che poi si è completata nel 2018, che ha visto l'ente cedere parte delle sue quote, fino ad arrivare al 48% della

proprietà delle quote, ovviamente mettendo così l'ente in una situazione di subordinazione rispetto a quella che è la politica della società. Stiamo parlando di Iren che ovviamente è un colosso dell'energia italiana e che fa la sua azione imprenditoriale coerente con... come dire, con la politica societaria. Però in questo, come dire, l'ente comunale è soccombente, nel senso che non può parlare, perché pur avendo un consigliere di amministrazione ed esprimendo il Presidente, di fatto è messo all'angolo dal maggioritario della partecipata che, per esempio, ha deciso di acquistare una società di energia di Avellino che ha portato con sé sessanta milioni di debito. Sessanta milioni di debito che viene ripartito sulle quote societarie, quindi per il 48% cade su di noi, ovvero sui cittadini salernitani. Io ho chiesto quale fosse l'interesse dell'ente a questo punto nel permanere in questa società, l'assessora ha risposto che l'ente sta organizzando la vendita del 20% delle quote azionarie.

ASSESSORE ADINOLFI - Sta valutando, non organizzando.

CONSIGLIERE BARONE - Va bene. Allora, ecco, questa era... era la prima domanda. E se era già partita l'azione di vendita del 20%, mi chiedo a questo punto perché non di vendita della totalità delle azioni se... se in questo momento la presenza dell'ente in questa partecipata determina perdite consistenti per l'ente? Parliamo di perdite consistenti... chiaramente sono perdite che non vanno nel consolidato 2021, ma troveremo nel consolidato 2022, perché l'attività di compravendita è del 2022. Allora, io chiedo all'assessora al bilancio quali sono gli indirizzi politici dell'ente in relazione a perdite consistenti che si riflettono sulle tasse dei cittadini, non ultimo l'aumento della mensa scolastica. Torniamo sempre su questo, perché chiaramente stiamo ledendo un diritto costituzionale, cioè quando facciamo delle azioni

che vanno a ledere i diritti essenziali che sono l'istruzione e la salute, stiamo facendo un'operazione molto molto delicata. Allora non si capisce perché dobbiamo subire le perdite di una partecipata che ha una sua politica societaria assolutamente legittima, ma di cui pagano le spese i cittadini salernitani. Questa è la prima questione. La seconda questione... le altre questioni riguardano alcune domande. A pagina 6 della nota si discute delle rettifiche di valore, rettifiche di valore per effetto delle rivalutazioni e svalutazioni del valore degli asset patrimoniali operate nel corso del 2021. Queste rettifiche si attestano su complessivi meno 94498,60 euro e sono riferibili alla svalutazione di partecipazioni operate dalla Sistemi Salerno Holding. Allora, la mia domanda è: questa svalutazione di 100 mila euro che incide quindi sul consolidato che si chiude in positivo, ma che ha una perdita di circa 100 mila euro, da cosa è determinata? La seconda domanda è relativa alla questione posta a pagina 7 sulle marginalità e i risultati di esercizio. La gestione chiude, come lei ha ricordato, con un utile positivo derivante, si legge, dalle marginalità sulle vendite delle partecipate. Allora io le chiedo: quali sono le partecipate che sono state vendute da cui derivano queste marginalità che hanno prodotto utile? Perché nelle carte che ho letto non le ho trovate, può darsi che io... io non sono un'esperta, quindi chiaramente faccio domande da cittadino qualunque. A pagina 8, quando si parla dei crediti e dei debiti commerciali, si dice che l'esposizione creditoria è in linea con le politiche di dilazione di pagamento. Io sono curiosa di sapere quali sono queste dilazioni di pagamento che sono in linea, ma che comunque ci vedono coinvolti come ente. A pagina 8, quando si parla del magazzino, si dice che il totale delle rimanenze di un miliardo 511 milioni di euro, è riferibile alla partecipata Sistemi

Salerno Holding e al Consorzio Farmaceutico Comunale. Allora la mia domanda è: se c'è una rimanenza di un milione e cinque... un miliardo e 511 milioni, perché questa rimanenza, come dire, considerato che il Comune invece ha un debito di quattrocento e passa milioni di euro, perché parte di questa rimanenza non viene stornata come utile sull'ente comunale? Ripeto, sono domande ingenuie le mie. Infatti a pagina 9 poi, quando si parla dei debiti consolidati, si ricorda che sono pari a 406 milioni e 232 mila 493 euro, di cui 382 milioni e passa a medio e lungo termine e 23 e 9 per debiti a breve scadenza. Allora stiamo parlando un'esposizione debitori molto importante e che, come dire, il consolidato chiude in positivo con una situazione debitoria consolidata di circa 500 milioni di euro. Scusatemi se è poco! E... altra domanda, il personale coinvolto in tutte le società partecipate, se leggo bene a pagina 9, di mille e 769 unità. Io mi chiedo se queste unità siano tutte operative o sono... quante sono le unità in amministrazione di queste società, cioè quante sono le unità di personale in amministrazione di queste società e quante sono le unità operative? Perché la moltiplicazione dei pani e dei pesci in questo caso non sfama nessuno, ovvero sfama soltanto coloro che mangiano. A pagina 14 si dice che poi sono state escluse dal consolidamento le società soggette a procedura concorsuale o in liquidazione. Leggo correttamente: "Le società in liquidazione sono l'ente di ambito Sele, di cui l'ente partecipa per il 16 e 83 per cento, il CSTP che è in amministrazione straordinaria, in procedura concorsuale, di cui l'ente partecipa per il 33 e 84 per cento; la Salerno Sviluppo che è in liquidazione, di cui l'ente partecipa per il 10 per cento; la Salerno Interporto è in liquidazione, di cui l'ente partecipa per il 2 e 61 per cento; i Trasporti Marittimi Salernitani, in liquidazione, di cui l'ente partecipa per 8 e 50, il Parco

Scientifico e Tecnologico che è fallito". Allora, queste società non fanno parte del consolidato, perché appunto sono in procedura straordinaria, ma a me viene da domandare: quant'è il disavanzo di queste società rispetto a cui l'ente può essere esposto? Perché sono in liquidazione, vuol dire che sono in perdita, vuol dire che per le percentuali che ci toccano, noi pagheremo le perdite. Ora queste perdite non sono valutate nel consolidato, ma io da cittadino voglio sapere a quali perdite vado incontro. E infine rilevo a pagina 35 che gli interessi passivi continuano ad essere 12 milioni e 363 mila 359 euro. Cioè stiamo parlando di interessi annuali per 12 milioni e passa di euro. Vogliamo operare delle misure correttive o dove andremo a prendere questi 12 milioni di euro di interessi passivi? Perché è chiaro che sono soldi che stiamo togliendo ai servizi per la comunità, poi chiediamo di pagare la mensa. E torniamo sul tasto dolente perché è ovvio che evidentemente ci sono dei sbilanciamenti che poi comportano delle misure di rigore che vanno sulle spalle dei cittadini. Io concludo riportando due osservazioni dei revisori dei conti, per le quali chiedo che cosa l'ente ha intenzione di fare, che cosa lei, assessora, ha intenzione di fare. Al... 3, verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo, i revisori scrivono: "In presenza di discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragrupo, rilevati organi competenti in sede istruttoria, non sono state indicate nella nota integrativa del bilancio consolidato le motivazioni di tali difformità contabili". E io le chiedo quali sono queste difformità contabili che io non riesco ad individuare e perché non se n'è stato dato chiarimento? Dopodiché i revisori dicono: "Al riguardo il Collegio invita l'ente a definire nel più breve tempo possibile il

riallineamento delle poste debitorie e creditorie... tutti gli atti necessari.

PRESIDENTE LOFFREDO - Consigliera Barone... se ha finito, perché non è un question time, è un Consiglio Comunale. Se lei ha finito con...

CONSIGLIERE BARONE - Poiché il question time non è...

PRESIDENTE LOFFREDO - Cioè quello è un'altra cosa, va bene?

CONSIGLIERE BARONE - Presidente, io non credo che sto dicendo banalità...

PRESIDENTE LOFFREDO - ...che credo che lei in Commissione, come ha detto all'inizio del suo intervento perché l'ho ascoltata attentamente, ha detto che lei in commissione... in commissione già ha condiviso queste...

CONSIGLIERE BARONE - Allora, concludo... Presidente, concludo. I revisori concludono la loro relazione con questa raccomandazione: "Raccomanda il costante monitoraggio dell'anticipazione di cassa del contenzioso in essere, provvedendo all'accantonamento di adeguate risorse al fondo rischi, l'elevato stock di residui attivi, la riscossione delle entrate delle società in liquidazione". Grazie.

PRESIDENTE LOFFREDO - Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi, chiedo scusa? Così diamo la parola all'assessore Adinolfi per rispondere. Se ci sono altri interventi, così dopo l'intervento...

CONSIGLIERE BARONE - ...lontano dal microfono...

PRESIDENTE LOFFREDO - Non ho dubbi! E fa bene! Quello è il minimo, non fa niente di straordinario, quello che facciamo noi da dodici anni.

CONSIGLIERE BARONE - Non mi può togliere la parola.

PRESIDENTE LOFFREDO - No, non gliel'ho tolta, gli ho solo detto una cosa... no, però collega Barone, le chiedo scusa... le chiedo scusa. Io sono una persona che ascolta tutti e tra maggioranza ed opposizione, com'è giusto che sia... però, Barone... sto parlando con lei, quindi mi segua. Quindi io non faccio... non faccio discrezione... tanto è vero che quando lei prima... quando lei prima...

CONSIGLIERE ? - Quando parliamo noi uscite, non c'è sindaco e vicesindaco, ora dobbiamo girare anche gli occhi.

PRESIDENTE LOFFREDO- Collega Barone, quando lei prima ha detto che le luci Iren li paga al Comune di Torino, ha detto uno strafalcione, una cattiva informazione, io non gli ho detto niente.

CONSIGLIERE ? - Noi non ci alziamo da...

VICEPRESIDENTE PECORARO - Perdonatemi, richiamo lo statuto, le norme di regolamento... Presidente, in qualità di Vicepresidente le ricordo che gli interventi sono di dieci minuti, quindi ove la dottoressa Barone avesse terminato il suo tempo, è legittimo da parte sua interromperla, altrimenti è corretto, per le norme di statuto alle quali mi appello, far terminare i consiglieri di qualsiasi schieramento il proprio intervento. E credo... Presidente, nella correttezza dei ruoli istituzionali che rivestiamo, credo che sia opportuno in questo momento far parlare l'assessore e procedere con il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE LOFFREDO - La ringrazio. Parla... la parola all'assessore Adinolfi.

ASSESSORE ADINOLFI - Allora, grazie per i due utilissimi interventi. Innanzitutto ringrazio il Consigliere Celano

perché mi fa chiarire meglio. Effettivamente che io sia soddisfatta non significa che non c'è un disavanzo. Ma questo lo abbiamo visto, perché questo è scontato, ma quando abbiamo chiuso il consuntivo abbiamo ampiamente discusso. Sappiamo che il Comune di Salerno ha un disavanzo di 169 milioni. Io questo... però non toglie che sono soddisfatta della gestione di quest'anno delle partecipate che nonostante il Covid non mi produce perdite. Per questo io non sarei neanche tenuta per legge a fare accantonamenti. Infatti la seconda cosa che... quindi voglio precisare, non sto dicendo che qua stiamo benissimo e non dobbiamo aderire al patto "Salva Città". C'è un disavanzo e stiamo aderendo... cercheremo di aderire al patto "Salva Città" per fronteggiare questo disavanzo, questo io lo do per scontato. Però è stato utile il suo intervento perché mi consente di chiarirlo. Per quanto riguarda il secondo suo intervento, anche su questo la ringrazio perché mi consente di accendere una lampadina, ecco. Lei mi ha segnalato questo Consorzio Farmaceutico. Noi non abbiamo il controllo analogo sul Consorzio Farmaceutico e quando lei dice: "Avete..." cioè il fondo rischi... ci deve pensare il Consorzio a creare un fondo rischi per mettersi al riparo dal rischio connesso a questo disallineamento di crediti, di partite creditori e debitorie. Però vuol dire che chiederò al sindaco di delegarmi per andare nelle assemblee per vigilare con molta attenzione, visto che lei mi ha segnalato questa situazione. Quindi la ringrazio e presterò molta attenzione a questa situazione. Per quanto riguarda tutte le osservazioni interessanti della Consigliera Professoressa Barone, la ringrazio perché sono osservazioni molto puntuali che riflettono un'analisi approfondita, cioè è molto bello che un Consigliere si preoccupa di leggere e studiare in maniera molto approfondita. L'unica cosa, che non so se riuscirò a

rispondere a tutte le sue osservazioni, perché richiedono... una risposta puntuale richiede la visione di documenti, verbali delle assemblee, perché tutte queste osservazioni su... non so... le società in liquidazione, piuttosto che la vendita di questi beni, bisognerebbe andare a leggere i verbali delle assemblee di quell'anno per approfondire. Cioè io adesso non le posso dare una risposta puntuale. Le posso dire per quanto riguarda la vendita di SEV, io credo che convenga vendere come dice lei, sono d'accordo, avendo già venduto il 20%, è stata una scelta strategica effettuata nel 2016, potrebbe essere conveniente vendere un altro 20%. Infatti la società sta valutando questa vendita. Potrebbe anche aumentare la percentuale di vendita perché questo porterebbe una boccata di ossigeno finanziaria sul piano diciamo... credo che la società valorizzi ogni anno... diciamo contabilizzi la valorizzazione dei cespiti, per cui se è aumentato di valore, la società la contabilizza. Però sicuramente ci potrebbero essere sopravvenienze e in ogni caso c'è un apporto di liquidità che sarebbe utile. Quindi io la vado positiva questa operazione, però si deve valutare perché vanno analizzate tutte le norme che ci sono, patti parasociali e quant'altro. Quindi non è una cosa da fare, da liquidare in poco tempo, però si sta studiando. Adesso... mi ha detto tante cose puntuali, io non le ricordo, non le riesco neanche a ricordare, però le posso dire che sono... noi qui stiamo semplicemente consolidando dei bilanci chiusi, approvati anche dai revisori e soltanto l'aggregazione... per andare a discutere quello che c'è nei singoli bilanci bisogna essere nelle assemblee. Quindi bisogna andare a vedere i verbali delle assemblee, non lo posso fare adesso in questa sede, non li ho qua, è una cosa che toglierebbe tanto tempo a tutti. Però l'avevo già invitata in Commissione, mi venga a trovare e vediamo insieme tutte le sue curiosità. Mi fa

molto piacere perché ogni suo dubbio mi consente a me di accendere una lampadina e andare a studiare qualcosa, verificare, vigilare. Quindi la invito a venire nei nostri uffici e le risponderemo a tutte queste domande che lei ha, perché la vedo molto positivamente questa cosa. Una cosa su cui posso risponderle subito perché non richiede l'analisi di documenti, è quella che riguarda gli interessi passivi. 12 milioni di interessi... è quella dei 400 milioni di interessi. Quegli interessi sono quasi tutti del Comune di Salerno, li abbiamo già discussi quando abbiamo discussi il consuntivo, erano già lì, così come i 12 milioni di interessi, e sono dovuti al fatto, l'ho già spiegato in quella sede, che il Comune di Salerno dal 2010 al 2022 ha perso in media ogni anno 14 milioni e 400. L'abbiamo misurato, abbiamo preso i bilanci degli ultimi dodici anni, questo significa che in dieci anni sono 140 milioni, il dodici anni sono... abbiamo superato il disavanzo. Lei dice... benissimo, bisognava aumentare le tasse? Più di quello che sono non si possono aumentare. Bisognava tagliare i servizi, è vero. Ma si possono tagliare i servizi? Noi siamo un Comune che... soprattutto investe molto sui servizi sociali, potevamo tagliare i servizi sociali? L'amministrazione negli anni ha ritenuto di non volerli tagliare. E' chiaro che questo crea una serie di problematiche, perché se non aumenti... non puoi aumentare oltre un certo livello la tassazione e oltretutto aumentando il livello diminuisce anche la compliance dei cittadini a pagare le tasse. In quegli anni non eravamo noi i riscossori, avevamo Equitalia che non ha performato benissimo. Quindi abbiamo tutto un ammontare di residui attivi e questo ci crea il fabbisogno finanziario. Per cui ci siamo dovuti indebitare e per cui paghiamo gli interessi. Tra l'altro gli enti locali non pagano... pagano interessi molto più alti rispetto allo Stato centrale. Questo è un problema ed è il problema di cui

abbiamo discusso nel consuntivo. In questa sede stiamo solo aggregando questo dato che è stato già discusso e spiegato... ho tentato di spiegarlo e adesso è soltanto ritornato perché l'abbiamo aggregato a quello delle altre società consolidate. Sono d'accordo con lei che è una criticità, infatti abbiamo rinegoziato i mutui laddove potevamo, per abbassare la spesa degli interessi. Adesso rimane soltanto da fare questo piano a cui stiamo aderendo che nell'arco di tre anni vedrà già ripianare il disavanzo di competenza e poi, nei tempi prefissati dalla legge, le quote di disavanzo tecnico secondo la tempistica appunto prevista dalle norme. Grazie.

PRESIDENTE LOFFREDO - Passiamo alla... chiusa la discussione, passiamo alla votazione. Favorevoli?

CONSIGLIERE NADDEO - Chiedo scusa, Presidente, la dichiarazione di voto si può fare?

PRESIDENTE LOFFREDO - Sì. Consigliere Naddeo.

CONSIGLIERE NADDEO - Rapidissimamente. Grazie all'assessore Adinolfi di cui si riconosce certamente la capacità di servire quest'amministrazione, nel senso nobile, con la finalità di mettere a disposizione della stessa tutta la sua capacità professionale. Però la ricostruzione di un'amministrazione che nell'ultimo decennio, negli ultimi venti anni sia stata virtuosa, non la possiamo onestamente condividere e a tratti è surreale. La capacità di spesa di quest'amministrazione non è condivisibile anche in relazione alla qualità e alla quantità di servizi che sono resi alla comunità, che noi riteniamo scadenti, inadeguati a quelle che sono le tassazioni a cui sono esposti i cittadini, per cui dobbiamo contestare con un voto contrario la rappresentazione di un'amministrazione equilibrata e funzionale all'interesse pubblico. Voto contrario.

PRESIDENTE LOFFREDO - Allora, favorevoli?

SEGRETARIA GENERALE- 21 favorevoli... 21, sì, sì, sempre 21.

PRESIDENTE LOFFREDO- Astenuti?

SEGRETARIA GENERALE- Nessuno.

PRESIDENTE LOFFREDO - Contrari?

SEGRETARIA GENERALE - 8, 21 favorevoli, 8 contrari.

PRESIDENTE LOFFREDO- Allora con 21 favorevoli, contrari 8 e zero astenuti, direttamente esecutivo.